

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XCII

n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE IN MATERIA DI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IM- PRESE AGRICOLE

(Anno 2012)

(Articolo 17, comma 5-ter, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102)

*Presentata dal Presidente dell'Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare*

Trasmessa alla Presidenza il 1° luglio 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Parte 1: Premessa	Pag.	5
I. Attività di garanzia sussidiaria	»	5
II. Attività di garanzia a prima richiesta	»	5
Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria	»	8
I. Nuove garanzie rilasciate	»	8
II. Garanzie liquidate	»	8
III. Recuperi conseguiti	»	11
IV. Massa garantita	»	11
A. Valore della massa garantita	»	12
V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria	»	14
VI. Valutazioni attuariali	»	16
Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta	»	17
I. Modifiche della normativa	»	17
II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta	»	18
III. Stato delle richieste	»	18
A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione	»	21
B. G-Card	»	22
IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti	»	23
V. Impegni per contenzioso	»	24
VI. Convenzioni ed accordi	»	26
Parte 4: Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	»	32
Parte 5: Attività di ricerca e sviluppo	»	32
Parte 6: Documento programmatico della sicurezza	»	32
Parte 7: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	»	32
A. Operatività della garanzia sussidiaria	»	32
B. Operatività della garanzia a prima richiesta – richieste di adempimento fideiussorio	»	33
ALLEGATO	»	34
Composizione della massa garantita – livelli e classi	»	34
Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio	»	35

PAGINA BIANCA

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari¹.

I. Attività di garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruenti di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2012, si attesta attorno ai 12,5 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato. La commissione si

¹ In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

Con riferimento alla normativa vigente sugli intermediari finanziari, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 16 dicembre 2009, ha comunicato all'Ismea e per conoscenza alla Banca d'Italia, l'esenzione della SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art.106 del T.U.B.

riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine) a scopo investimento.

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

A partire dal prossimo esercizio è prevista una revisione delle aliquote a carico delle imprese come esposte nella seguente tabella:

Termini del Finanziamento	Aliquota attuale	Aliquota futura
Breve Termine (fino a 18 mesi)	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel settore agricolo.

II. Attività di garanzia a prima richiesta

Il fondo di garanzia, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di obbligazioni in capo ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

La garanzia può essere attivata a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).

Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate ad attività agricole connesse e collaterali, tra le quali:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;
3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine;
6. alla liquidità aziendale per spese di conduzione.

L'operatività del Fondo di Garanzia Diretta si articola in tre distinti prodotti:

1. **fideiussioni** sono garanzie a prima richiesta concesse dalla SGFA alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.
2. **cogaranzie** sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.
- **controgaranzie** sono garanzie dirette ad abbattere il rischio della banca erogante prestate dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le garanzie SGFA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agricole ed agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario, disponendo di una protezione compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche e istituti finanziari, beneficiando di una riduzione degli spread applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
2. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima e migliorare la qualità

della propria garanzia, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia SGFA;

3. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
 - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
 - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

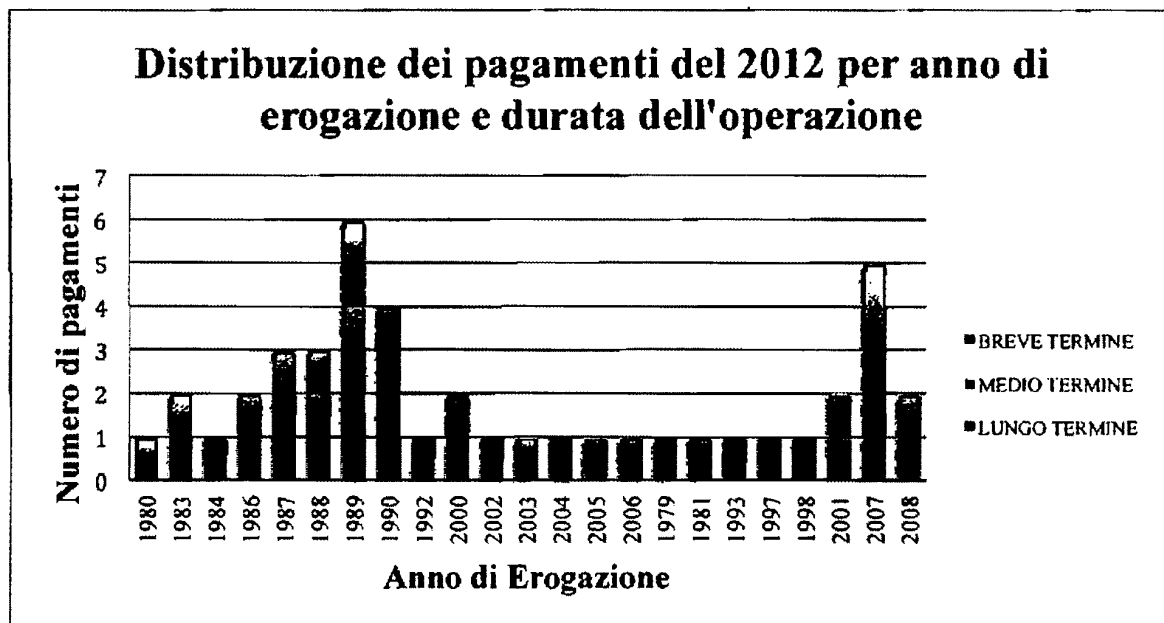
I. Nuove garanzie rilasciate

Nel corso del 2012, sono state segnalate oltre 25.000 (30.300 nel 2011) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,09 miliardi di Euro (2,6 nel 2011). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2012 ammontano a circa 5,56 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 86.648 Euro circa (86.483 nel 2011).

II. Garanzie liquidate


Nel 2012, l'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nella valutazione di 97 posizioni, delle quali 50 sono state liquidate per 6,9 milioni di Euro circa.

Poiché gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti, nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2012.



Nella tabella che segue si illustra, a far tempo dal 1992, il confronto tra le commissioni complessivamente incassate per ciascun anno e le perdite complessivamente liquidate a tutto il 2012, ripartite sulla base dell'anno di erogazione del finanziamento sottostante.

Anno di erogazione	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.735.022,21	15.060.731,87	-6.325.709,66
1993	8.035.155,30	11.580.449,41	-3.545.294,11
1994	6.764.833,46	5.005.221,34	1.759.612,12
1995	6.540.976,64	2.738.707,04	3.802.269,60
1996	6.941.193,35	2.109.714,59	4.831.478,77
1997	9.842.759,07	548.639,01	9.294.120,06
1998	7.647.423,82	358.923,19	7.288.500,63
1999	6.207.132,84	300.242,92	5.906.889,92
2000	4.923.150,35	1.315.425,72	3.607.724,63
2001	4.503.192,82	132.585,33	4.370.607,49
2002	4.692.520,89	217.299,85	4.475.221,04
2003	5.453.341,55	297.683,70	5.155.657,85
2004	6.683.680,98	751.396,33	5.932.284,65
2005	6.896.417,25	91.200,91	6.805.216,34
2006	7.728.112,23	117.368,35	7.610.743,88
2007	7.407.497,26	52.594,39	7.354.902,87
2008	7.226.493,41	27.500,00	7.198.993,41
2009	6.923.255,49	-	6.923.255,49
2010	8.263.674,13	-	8.263.674,13
2011	7.229.821,38	-	0
2012	5.568.299,44	-	0

Gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993. 

In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente; tuttavia, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, segnalano per la terza volta un disavanzo tecnico delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

Tale “disavanzo tecnico” (che compare per la prima volta nella relazione dell’attuario per l’anno 2010) risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni principalmente con riferimento a finanziamenti *post* 1996.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2012, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 156 mila Euro circa (352 mila Euro nel 2011).

Dopo l’intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell’importo liquidato dal garante stesso.

La differenza rispetto al 2011 dipende dalla particolare erraticità dei risultati dei recuperi, dovuta principalmente:

- al fatto che SGFA interviene quale garante sussidiario e cioè dopo l’avvenuta escussione delle garanzie offerte dal debitore principale. Il momento del recupero va dunque a colpire aziende già assoggettate a precedenti esecuzioni e pertanto, presumibilmente, non più intestatarie di beni utilmente aggredibili;
- alla progressiva riduzione dei pagamenti intervenuta nel corso del tempo che – conseguentemente – riduce i presupposti su cui basarsi per i recuperi stessi. Negli ultimi anni si sono infatti ridotti gli interventi del garante per finanziamenti a breve o medio termine che sono proprio quei finanziamenti per i quali è più probabile conseguire un recupero ulteriore dopo l’attivazione della garanzia sussidiaria.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell’esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

La composizione della massa garantita per livelli e classi ed i criteri di valutazione per sua determinazione sono riportati nell’allegato 1.

A. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2012, ammonta a complessivi 12,5 miliardi di Euro (12,3 nel 2011).

La composizione della massa garantita 2012, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nelle tabelle che seguono.

Livello	Classe	Importo	Numero
1	2	53.263.491,08	1407
	3	2.163.978.962,91	14906
	4	1.330.394.673,84	7347
	5	8.281.011.987,80	106099
	1 Totale	11.828.649.115,63	129759
2	1	207.791.585,85	1846
	2	129.782.527,69	750
	3	170.523.770,40	1241
	4	54.440.000,42	258
	5	76.896.915,75	453
2 Totale	639.434.800,12	4548	
3	1	57.307.275,84	104
	2	4.630.351,51	26
	3	4.299.757,37	39
	4	874.650,00	5
	5	533.741,34	12
3 Totale	67.645.776,05	186	
Importo totale		12.535.729.691,80	134193

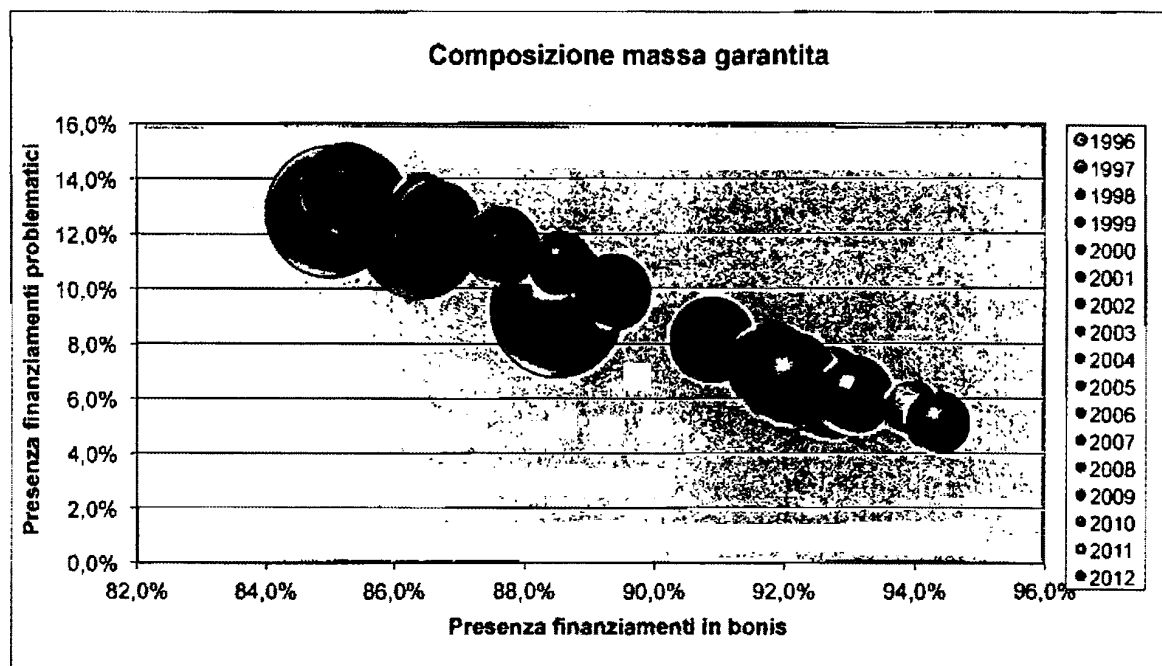
Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel primo e terzo livello ed una diminuzione nel secondo.

Evento	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	1	1.384	946	659	393	178	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.382	1.133	916	755	606	491	394	309	232	173	126	74	62	53
	3	-	2.621	3.590	3.809	4.380	5.232	5.585	5.790	5.991	5.378	4.458	3.870	3.417	2.989	2.660	2.438	2.164
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.807	2.451	2.402	2.313	2.016	1.403	1.361	1.330
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281	4.187	6.858	7.729	8.281
Finanziamenti in essere		5.227	5.697	6.003	5.695	5.633	5.146	6.341	6.395	5.945	5.671	4.394	9.385	10.184	9.123	10.995	11.690	11.623
2	1	427	717	838	684	666	663	627	527	329	591	488	377	340	322	308	290	208
	2	118	134	179	213	235	241	284	268	270	241	253	246	202	193	189	177	130
	3	-	-	8	5	9	19	32	50	88	125	88	187	125	138	158	185	171
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	21	38	48	54
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31	49	77
Procedure esecutive in corso		645	852	917	882	910	923	905	843	856	937	730	723	670	675	722	698	640
3	0	-	-	-	27	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1	-	-	-	48	56	25	53	45	32	52	68	58	101	100	88	44	57
	2	-	-	-	15	12	16	18	14	10	21	21	21	23	21	8	4	5
	3	-	-	-	1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	5	3	5	4
	4	-	-	-	15	12	18	18	14	10	21	21	21	23	21	1	1	1
	5	-	-	-	1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	5	1	-	1
Richieste giacenti		130	148	130	91	75	32	70	80	45	75	91	108	129	126	39	34	68
Totale complessivo		5.918	6.686	6.947	6.685	6.614	7.111	7.316	7.290	7.843	9.703	9.215	10.224	10.992	10.122	11.016	12.340	12.538

In merito alla tabella che precede si segnalano i seguenti aspetti:

- l'aumento consistente dei finanziamenti in essere;
- una diminuzione delle procedure esecutive in essere, in particolare per quelle che si riferiscono ad operazioni erogate prima del 20 dicembre 1996;
- un aumento delle richieste di rimborso giacenti.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2012.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

Nel caso dell'esercizio 2012, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo. Infatti si registra un aumento dei finanziamenti in essere e una diminuzione delle procedure esecutive.

V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria.

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 51 milioni di Euro circa (Euro 31 milioni nel 2011).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231	Il grado – Corte d'Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065	Il grado Corte di Appello di Roma Fase Decisoria	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado –Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi) Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n. 7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Appello (giudizio in riassunzione) Fase Decisoria	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole	Avv. Andrea Guarino

					(pagati 1.219.529) Cassazione favorevole	
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195	II Grado – Corte di Appello di Roma Fase Istruttoria	Tribunale di Roma, sentenza favorevole n.24179/11	Bussoletti & Nuzzo Associati
	CON.SA.PR.O R	Deutsche Bank	1.329.254	I grado Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Paola Topi Paglietti
	S.A.M.	Unicredit	2.259.505	I grado-Tribunale di Roma- Fase Decisoria		Avv. Sandulli
	CIC ZOO	BNL	1.422.403	I grado Tribunale di Roma – Fase istruttoria		Bussoletti & Nuzzo Associati
	PIAN D'ARCIONE CHIUSA AL 31/12/2012	INTERNATIO NAL CREDIT RECOVERY (8) S.R.L.		Abbandono giudizio di I grado ex art. 309 c.p.c. con conseguente cancellazione della causa dal ruolo a norma del comma 1 dell'art. 181 c.p.c.	PAGATI €1.595.115	Bussoletti & Nuzzo Associati
	Zoppelletto Girolamo CHIUSA AL 31/12/2012	INTERNATIO NAL CREDIT RECOVERY (8) S.R.L.		Abbandono giudizio di I grado ex art. 309 c.p.c. con conseguente cancellazione della causa dal ruolo a norma del comma 1 dell'art. 181 c.p.c.	LA CONTROPART E HA RINUNCIATO A €296.283	Bussoletti & Nuzzo Associati
	APPOFF	ZEUS FINANCE S.r.l.	21.058.998	I grado Tribunale di Roma – Fase istruttoria		Avv. prof. A.Guarino Avv. G.Pesce
Totale			51.263.653			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

“L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2012 è risultato di 439,6 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2012, sono di importo pari a circa 431,8 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 7,8 milioni di euro.

“Si fa presente che, nell'accertare la stabilità della SGFA al 31.12.2012, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né dell'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.

Le disponibilità finanziarie per complessivi 431,8 milioni di Euro circa, sono costituite da 298,3 milioni di Euro circa investiti in titoli e 133,5 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un aumento del disavanzo tecnico rispetto a quelli già riscontrati nel 2010 (0,9 milioni) e nel 2011 (1,2 milioni). Tale disavanzo da attribuire principalmente all'andamento economico attuale, è oggetto di attenzione sin dai precedenti esercizi. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si è disposto, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1° gennaio 2013, come esposto nelle premesse.

Si segnala che analoga richiesta era stata già formulata allo stesso Ministero in data 27 giugno 2011, senza tuttavia ottenere alcun riscontro.

L'adeguamento delle commissioni così come introdotto dal 2013, dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura ed auspicabilmente un graduale ripianamento del disavanzo prospettico.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si rilevano ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutualarie.

I. Modifiche della normativa

In data 6 aprile 2012 è entrato in vigore, il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante nuove norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Le nuove Istruzioni Applicative approvate in data 14 febbraio 2012 sono state trasmesse ai Dicasteri competenti e, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, sono entrate in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni da parte degli stessi, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Nel 2012, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

La somma disponibile, per i rilasci in favore di imprese agricole e agroalimentari, ammonta a complessivi 33,4 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 16,6 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 64,8 milioni di Euro² versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni di Euro³ versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

III. Stato Delle Richieste

La situazione del portafoglio garanzie alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Esito	Importo richiesto
respinte, scadute o non procedibili	123.837.683,54
in istruttoria	11.113.268,00
istruite	1.652.306,00
in attesa di accettazione	4.372.398,00
in attesa di erogazione	12.296.931,00
in attesa di commissione	2.629.770,00
in essere	71.426.399,11
inadempimento	2.428.400,00
in liquidazione	1.880.505,00
Totale complessivo	231.637.660,65

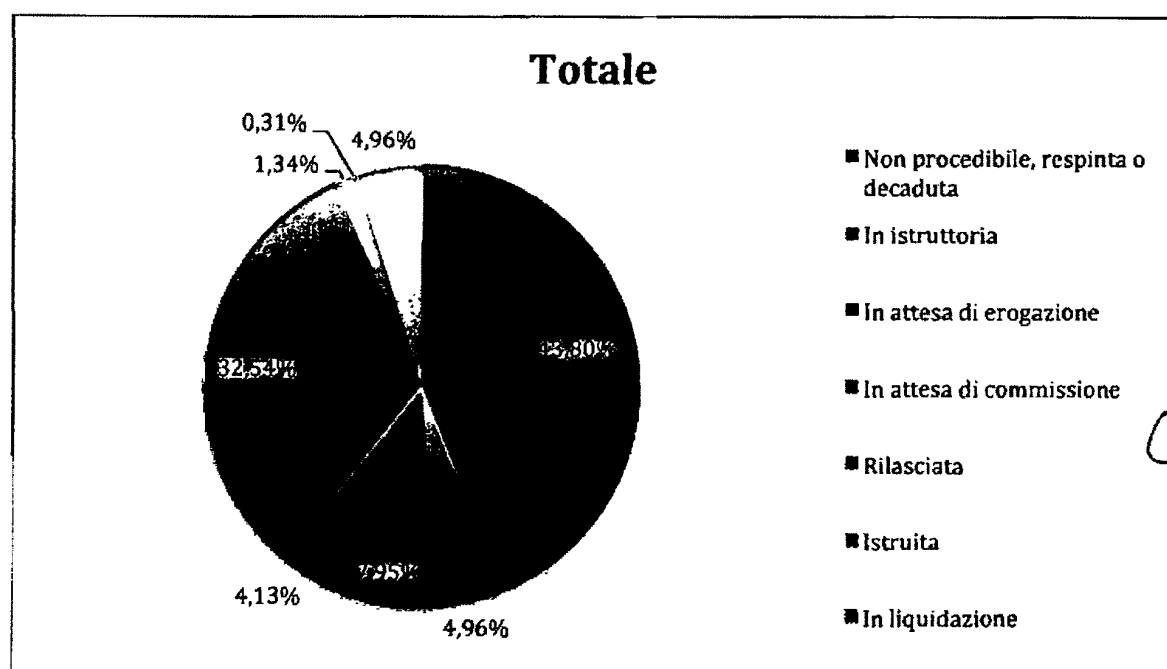
² Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 1,1 milioni.

³ Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 12 mila.

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 968 (412 nel 2011) per un totale garantito pari a 231,6 milioni di euro (128,1 milioni di euro nel 2011) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 327 (122 nel 2011) per un totale garantito pari a 74,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

Nei primi mesi dell'anno 2013, n.58 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni.

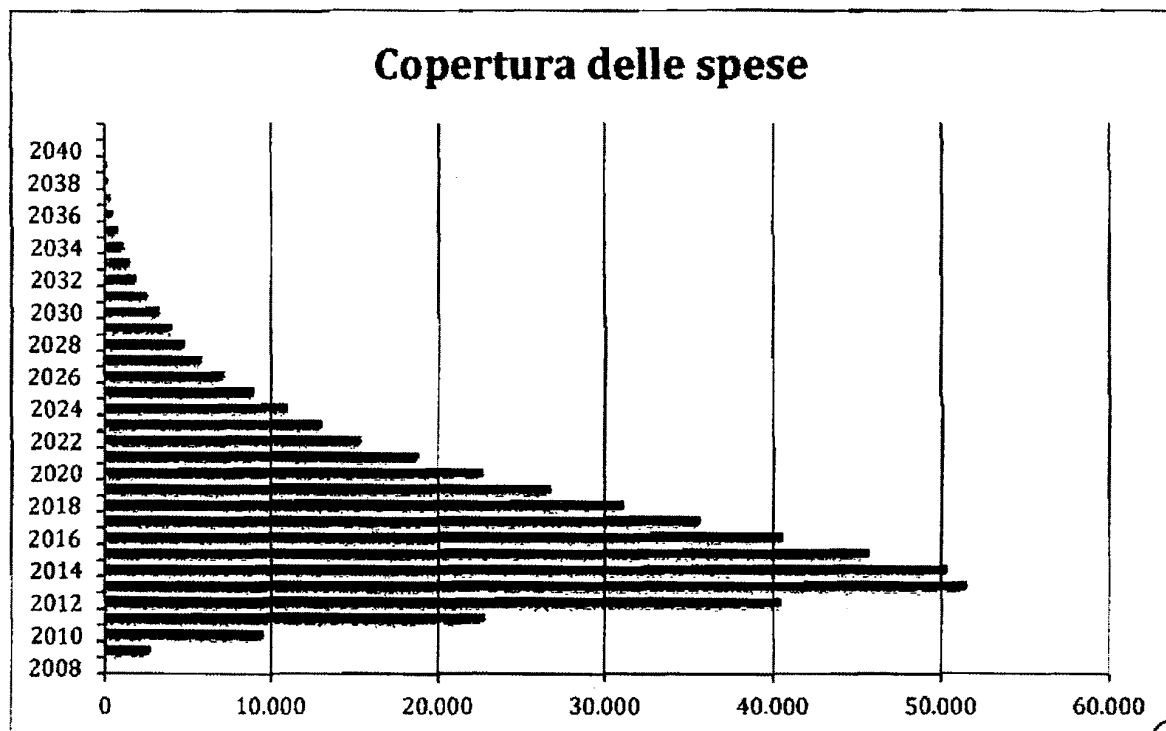
Pertanto il totale garantito, per l'esercizio 2012, relativo alle 385 pratiche in essere, risulta pari a circa Euro 81,6 milioni.



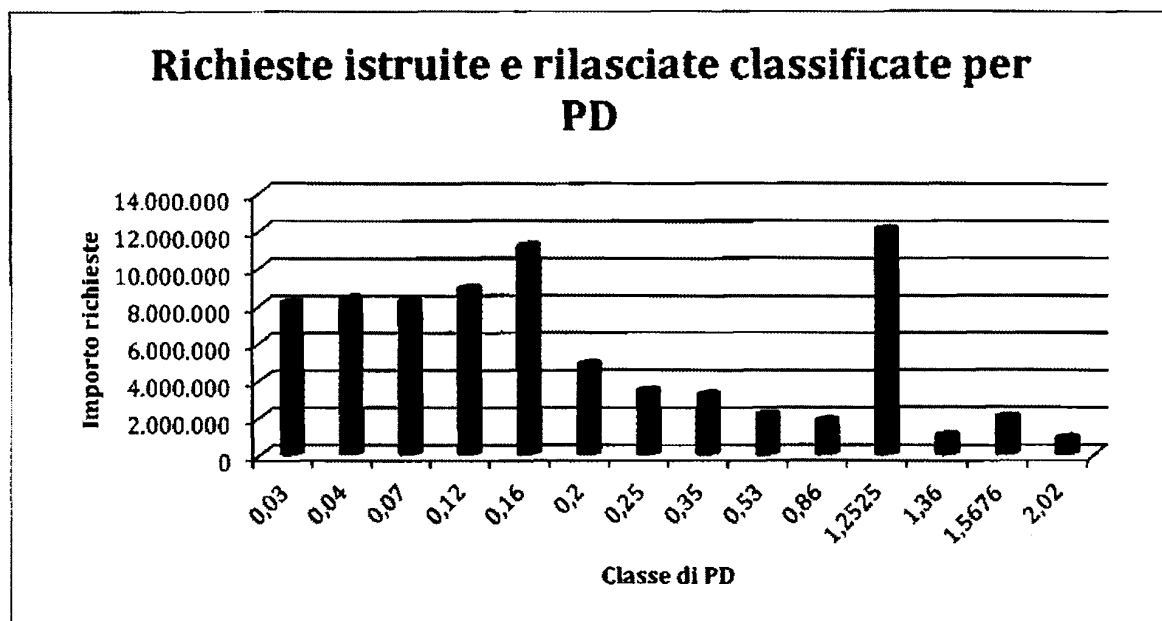
Dal punto di vista dell'operatività, delle 968 richieste istruite, circa il **43,8%** è stato respinto per mancanza dei requisiti o non è stato rilasciato per carenza di interesse da parte delle imprese richiedenti.

Del restante **56,2%**, il **51%** circa è stato deliberato in senso favorevole e il **5%** circa è in corso di istruttoria.

La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2012 (308 complessivamente), il seguente sviluppo.



In merito al profilo di rischio, nel grafico seguente si illustra la distribuzione delle richieste deliberate positivamente.



A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione

A tutto il 2012, si sono registrate complessivamente **dodici** segnalazioni di mancato adempimento per complessivi **3,7 milioni di Euro** circa.

Un'analisi degli inadempimenti rilevati, effettuata dagli uffici mediante acquisizione di informazioni presso le banche interessate, ha condotto alla seguente casistica in merito alle cause di mancato pagamento:

1. attuale congiuntura economica generale negativa con conseguente calo della domanda e del fatturato;
2. assenza di sistemi adeguati di controllo dei costi con conseguente scarso contenimento e razionalizzazione delle uscite aziendali;
3. mancanza di liquidità provocata dal ritardo nell'incasso delle fatture emesse con conseguente eccessivo ricorso all'indebitamento bancario a breve termine;
4. aumento dei crediti inesigibili e conseguenti perdite su crediti commerciali;
5. aumento dei costi medi di produzione con conseguente difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato a prezzi competitivi;
6. scarsa disponibilità di capitale proprio.

Delle predette **dodici** segnalazioni di inadempimento, **cinque** si sono trasformate in richieste di liquidazione di garanzia, per un ammontare complessivo di **1.880 mila** euro circa.

B. G-Card

Come noto, con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia).

Il prodotto G-Card, rende possibile che un soggetto convenzionato con il garante (anche diverso dalle consuete controparti quali Banche e Confidi) trasmetta il flusso relativo al rischio di controparte (flusso dati 1), quindi i dati economici finanziari dell'impresa.

L'invio di questo flusso di dati rende possibile una preistruttoria da parte del Garante che darà luogo ad un prerilascio di garanzia fino ad un determinato ammontare (stabilito al momento in Euro 250.000) con un determinato periodo di validità (90 giorni).

Nella nota di prerilascio di garanzia è altresì indicata la scalettatura dei costi di garanzia, graduati a seconda della durata del finanziamento da garantire, con una oscillazione che – allo stato – varia del 20% tra costo minimo e costo massimo, a seconda delle caratteristiche tecniche dell'operazione, del grado di copertura della garanzia SGFA e della presenza di collaterali ulteriori fornite dall'impresa.

La nota di prerilascio, consente all'impresa di recarsi presso una banca od un confidi ed ottenere (entro il periodo di validità della G-Card) un finanziamento con una garanzia (fino all'importo massimo contenuto nella G-Card).

Per la banca od il confidi sarà sufficiente accedere alla funzionalità di attivazione della G-Card – indicando il codice G-Card ed il codice fiscale/partita iva dell'impresa richiedente – per poter utilizzare, in tutto od in parte, l'importo prerilasciato dal Garante.

L'utilizzo della G-Card, richiederà alla controparte banca o confidi l'invio del solo flusso di dati relativo all'operazione che si intende effettuare (flusso dati 2, rischio di portafoglio) e la conferma della validità del flusso dati 1 precedentemente inviato.

Mentre la G-Card può essere richiesta non solo dalle controparti istituzionali (banche o confidi) ma anche da altri soggetti convenzionati, l'emissione della garanzia vera e propria può essere richiesta solamente dalle banche o dai confidi mediante le consuete funzionalità del portale operativo.

L'utilizzo della G-Card può essere effettuato da più controparti istituzionali fino all'importo complessivamente rilasciato dal Garante, entro il termine indicato nella lettera di prerilascio di garanzia.

Questo nuovo strumento, come si può vedere nella seguente tabella, ha avuto un ampio utilizzo nel corso degli ultimi trimestri del 2012.

STATO	Numero di g-card
NON RILASCIATA	65
RILASCIATA	48
SCADUTA	410
TOTALE	523

Le g-card arrivate nei primi mesi del 2013 sono 211.

IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti.

La SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia (cfr. convenzioni e accordi).

Per quanto attiene la partecipazione a convegni e seminari, si evidenziano i programmi di pubblicizzazione dell'OIGA che hanno avuto come obiettivo la divulgazione delle attività dell'Osservatorio in tutto il territorio nazionale.

A tal proposito, nell'ambito delle attività di comunicazione, nell'anno 2012 sulla scia delle precedenti edizioni è stato realizzato un ciclo di 10 seminari divulgativi regionali dal titolo "**Giovani Imprenditori in Agricoltura: il panorama delle opportunità**".

Gli incontri OIGA sono stati organizzati in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni, Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa).

I seminari, gratuiti, si sono rivolti agli operatori del settore, agricoltori, imprenditori, professionisti, tecnici e a quanti fossero interessati a intraprendere un'attività o volessero informarsi e aggiornarsi sulle opportunità e sulle ultime novità (bandi, formazione, etc.)

Gli appuntamenti del 2012 si sono posti l'obiettivo di promuovere, tra i giovani imprenditori agricoli, la conoscenza dei piani a loro sostegno sul territorio e di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili al fine di migliorare la competitività del nostro Paese.

Di seguito, le tappe svolte nell'edizione 2012:

TAPPE	DATA	REGIONE
OLBIA	07/03/12	Sardegna
REGGIO CALABRIA	14/03/12	Calabria
TERAMO	04/04/12	Liguria
CESENA	18/04/12	Emilia Romagna
AVELLINO	03/05/12	Campania
TREVISO	16/05/12	Veneto
TRAPANI	30/05/12	Sicilia
BERGAMO	13/06/12	Lombardia
LECCE	20/06/12	Puglia
PISTOIA	27/06/12	Toscana

V. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2012, è stimato in complessivi 22,2 milioni di Euro, è leggermente diminuito rispetto al precedente esercizio.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Diretta	Consapri Fig-4	BNL	5.921.717	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1338/2002 favorevole Corte di Appello sentenza favorevole	Avv. Antonio Petraglia

				n.4712/08	
Corezoo, Co.ve.co, Cios, Co.al.co (cause riunite) Fig-2	BNL	5.620.328	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37195/03. Sentenza favorevole Corte di Appello n. 4935/07.	Avv. Antonio Petraglia
Ci.ma.co Fig-7	BNL	4.744.895	III Grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10385/2004. Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 1186/2009.	Avv. Antonio Petraglia
C.P.A., S.N.I.P.A.A., VALLE IDICE, CO.AL.S. (cause riunite) Fig-1	CARISBO	3.928.358	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37170/2003 Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 4934/07	Avv. Antonio Petraglia
UNOLCOOP Fig-3	BNL	790.860	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 38653/2003 Corte di Appello sentenza n. 218/05	Antonio Petraglia
Riviera Market Fig-5	BNL	241.511	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1288/2004 Corte di Appello Sentenza n.1284/10	Antonio Petraglia
Latte Verbano Fig-8	BNL	335.169	III grado - Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 25509/2004 Corte di Appello sentenza favorevole n. 1420/09	Antonio Petraglia
CAPA Fig-6	BNL	299.444	III grado - Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10760/2004 Corte d'Appello Sentenza favorevole n.2863/10	Antonio Petraglia
CONCAB Fig-11	BNL	190.564	III grado - Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.17553/2005 Corte d'Appello di Roma sentenza favorevole n.1514/2010	Avv. Antonio Petraglia
VENETA MAIS Fig-9	BNL	122.429	III grado - Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.6566/2004 Corte d'Appello di Roma Sentenza n.2595/09	Avv. Antonio Petraglia
Totale garanzia diretta		22.195.282			

VI. Convenzioni ed Accordi

A. Convenzione Mipaaf-Ismea - Garanzie ai giovani imprenditori (OIGA)

In data 19 dicembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito ai giovani imprenditori agricoli, mediante le risorse impegnate dal Ministero con D.M. 18 dicembre 2009 e D.M. 10 dicembre 2010.

Le risorse del "Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile" di cui ai citati Decreti, destinate all'attivazione degli strumenti per l'accesso al credito e il cui versamento ammonta complessivamente a 4,7 milioni di euro, saranno utilizzate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

Si rammenta che la misura di aiuto è stata notificata con il sistema interattivo SANI alla Commissione europea in data 16 settembre 2010 (Numero definitivo del dossier 403/2010) e che la Commissione stessa ha approvato il "metodo Ismea per il calcolo dell'elemento di aiuto delle garanzie", con sua decisione C(2011) 1948 del 30 marzo 2011.

Nel maggio 2012, il Ministero ha concesso il proprio nulla-osta all'avvio dell'attività di rilascio del contributo.

Le richieste di contributo pervenute sono 75, di cui 60 relative a richieste di garanzia rilasciate positivamente, 8 relative a richieste di garanzia in istruttoria e 7 relative a richieste di garanzia non procedibili o decadute.

Tra le richieste di garanzia deliberate positivamente, 40 posizioni hanno beneficiato, entro la fine dell'esercizio in esame, dell'erogazione del contributo in regime di *de minimis*, per un importo complessivo pari a Euro 180.770,55.

Nella tabella che segue, si riporta la situazione degli utilizzi delle risorse messe a disposizione per la concessione dei contributi:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	180.770,55
FONDO RESIDUO AL 31/12/12	4.514.812,45

B. Convenzione Mipaaf-Ismea - Garanzie in favore del settore oleicolo-oleario

In data 24 novembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito alle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario mediante le risorse impegnate con D.M. 30 dicembre 2010.

Le risorse destinate all'attivazione degli strumenti e il cui versamento ammonta ad 1 milione di euro, saranno utilizzate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori operanti in via prevalente nel settore anzidetto, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

La predetta attività sarà avviata concretamente appena il Mipaaf concederà il proprio benestare al rilascio dei contributi.

C. Convenzione Mipaaf-Ismea - Garanzie in favore del settore zootecnico

In data 7 dicembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito alle imprese operanti nel settore zootecnico mediante le risorse impegnate con D.M. 5 dicembre 2011.

Le risorse versate ammontanti a 2,9 milioni di euro, saranno utilizzate, come nel caso delle precedenti convenzioni, a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori operanti in via prevalente nel settore anzidetto, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

La predetta attività sarà avviata concretamente appena il Mipaaf concederà il proprio benestare al rilascio dei contributi.

D. Convenzioni con i confidi (COGARANZIA)

Si riporta di seguito l'elenco dei confidi che hanno sottoscritto l'accordo con la SGFA per l'attivazione della cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI - RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA	Ragusa
CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa

ITALCONFIDI	Sorrento
CONFAGRICOLTURA SICILIA	Palermo
FIDICOM1978	Alessandria
ACCORDO COMUNE DI SCICLI	Ragusa
CO.SE. FIR GREEN	Perugia
COFAL	Milano
UNIFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
CONFIDI MAGNA GRECIA	Cosenza
COFIDI EBOLI	Salerno
COOPERFIDI ITALIA	Bologna
COFIDI BASILICATA	Potenza
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
CIA VITERBO	Viterbo
CONFIDI PER L'IMPRESA	Agrigento
FIDIALITA ITALIA SCPA	Varese
MULTIPLA CONFIDI	Ragusa
UNIFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia

Nel corso del 2012, tali convenzioni sono state attentamente monitorate soprattutto per quanto attiene ai costi applicati alle imprese cogarantite.

E. Accordi con Regioni PSR

Le seguenti Regioni hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia SGFA mediante specifici provvedimenti normativi nei quali hanno individuato lo stanziamento di somme di competenza delle singole misure di aiuto:

- Molise
- Sicilia
- Campania
- Basilicata
- Lazio
- Puglia

Le procedure di utilizzo delle somme stanziare dalle Regioni sono definite nella Circolare di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.366 del 10 marzo 2008.

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno richiesto già dal 2010 i seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00 (versati a gennaio 2013)

Regione Siciliana:

1. misura 121 importo Euro 31.833.333,00
2. misura 123 importo Euro 2.866.450,00
3. misura 311 importo Euro 2.929.166,99



Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Si segnala che nel corso del 2012, si sono conclusi i primi controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011 da parte delle Regioni interessate.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, solo per quelle versate nel corso del 2012, suddivisi per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

REGIONE MOLISE

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	10	942.055,26	75.364,42	974.635,58	0,90
122	100.000,00	0	-	-	100.000,00	0,00
123	1.200.000,00	0	-	-	1.200.000,00	0,00

REGIONE SICILIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	16	3.600.455,17	288.036,41	31.545.296,59	0,11
123	2.866.450,00	0	-	-	2.866.450,00	0,00
311	2.929.166,99	3	231.000,00	18.480,00	2.910.686,99	0,08

REGIONE BASILICATA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	3.000.000,00	0	-	-	3.000.000,00	0,00
123	9.270.000,00	0	-	-	9.270.000,00	0,00
311	2.590.000,00	1	700.000,00	56.000,00	2.534.000,00	0,27

REGIONE PUGLIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	13	1.393.055,52	111.444,44	2.888.555,56	0,46
121	1.000.000,00	25	4.362.022,35	348.961,79	651.038,21	4,36
123	1.000.000,00	2	384.350,00	30.748,00	969.252,00	0,38

REGIONE CAMPANIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	268.557,17	5,79
122	250.000,00	0	-	-	250.000,00	0,00
123	1.000.000,00	0	-	-	1.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00

REGIONE LAZIO

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	0	-	-	2.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna %utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo finanziato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

F. Accordi extra PSR

Le seguenti Regioni e Comuni hanno aderito ad accordi con ISMEA/SGFA per sostenere gli strumenti per l'accesso al credito mediante il cofinanziamento del patrimonio necessario per il presidio del rischio a carico del garante:

- Molise (servizi finanziari ISMEA)
- Sicilia (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3 milioni
- Sardegna (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3,75 milioni
- Lombardia (accordo SGFA- Federfidi)
- Comune di Scicli per euro 100 mila

Parte 4: Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. N.626/94 – successivamente trasfuso nel D.Lgs. 81/08 – la Società ha adottato le misure previste in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, volte a ridurre al minimo le probabilità ed il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Parte 5: Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, punto n. 1, non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2012.

Parte 6: Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B punto 26 del D.Lgs n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Parte 7: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A. Operatività della garanzia sussidiaria

Citazioni in giudizio

Si segnala che, nel mese di marzo 2013 la Società si è costituita in giudizio dinnanzi al Tribunale Civile di Roma, nei giudizi promossi da due istituti di credito, a seguito del diniego alle richieste di intervento per la copertura della perdite presentante dalle banche medesime.

Il valore complessivo delle due cause ammonta a Euro 2,3 milioni circa oltre eventuali interessi legali.

Aliquote di garanzia

Si segnala che, come precedentemente indicato, a valere su tutte le operazioni agrarie garantibili, erogate a far tempo dal 1° gennaio 2013, si applicheranno le nuove aliquote di garanzia a carico del soggetto garantito.

B. Operatività della garanzia a prima richiesta - richieste di adempimento fideiussorio

A far tempo dal 1° gennaio 2013 è stato introdotto un costo di istruttoria, da porre a carico dei soggetti richiedenti (ossia Banche – qualora si tratti di fideiussioni – o Confidi – qualora si tratti di cogaranzia), pari a Euro 100 per ciascuna richiesta.

Tale somma sarà destinata alla copertura dei costi di istruttoria, sostenuti da questa Società.

Si fa presente che nel mese di marzo 2013 è avvenuto il primo adempimento fideiussorio in favore di un istituto di credito per un importo pari a Euro 100 mila.

Ulteriori quattro richieste di adempimento sono state inoltre respinte dopo l'istruttoria documentale effettuata dagli uffici per un importo originario garantito complessivamente pari a Euro 1,7 milioni circa.

Per ulteriori sette posizioni, le banche hanno riscontrato difficoltà di pagamento o hanno inoltrato richiesta di liquidazione per un ammontare garantito originario complessivamente pari a Euro 2,4 milioni circa.

Laddove ancora possibile, sono in corso contatti con le banche eroganti per la verifica della possibilità di un rientro bonario delle esposizioni.

ALLEGATO

Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificare un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.


Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;

- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio: 
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile — come illustrato — solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

